

nenti racconti rustici non solo per la scelta dell'argomento, ma anche per l'intonazione generale, onde le une assumono un carattere altamente soggettivo (1) e gli altri mantengono una linea di condotta prevalentemente oggettiva. Nelle prime sembra l'autore si celi dietro un suo personaggio prediletto e col mezzo suo renda palesi esperienze personali, pensieri intimi e profondi; nei secondi l'autore narra fatti non riguardanti direttamente la storia dell'animo suo e soltanto di quando in quando interviene con la propria individualità giudicante, meditativa e contemplativa. È così che le novelle borghesi fanno l'impressione di un racconto autobiografico. Motivo principale ne è la ripetizione, la ripresa, in parecchi racconti, di uno stesso personaggio, di uno stesso carattere, or con lo stesso nome (Janko) ed or con altro nome (Stojan). Questo tratto d'unione si riscontra tra « Švabica » « Werther » « Il vento » « In campagna » « Stojan e Ilinka » e « Gli amici ». Analizzato prima, è bene sia ripetuto e precisato qui. Se mai, con la scorta dei frammenti si potrà ancora osservare che siffatto legame va fino a minimi particolari.

Altro elemento loro caratteristico è la trattazione di dati reali, di fatti inerenti alla vita pubblica e privata del Lazarević, che vengono « affidati », applicati al solito personaggio autobiograficeggiante e sono accompagnati da sentimenti e da idee che in lui si ripetono e si evolvono con spiccata reciprocità. Questo fenomeno dell'arte lazareviciana è stato già analizzato nell'esame dei singoli racconti, da « Švabica » ad alcuni frammenti, ed è stato messo in quella luce orientativa che il contrasto dei fatti positivi con quelli negativi ha logicamente sprigionato. Allora, per dar prova della loro validità, sono stati presi in considerazione solo i dati concreti che erano in contrasto con quelli fittizi. Qui si potrebbe elencare tutta un'altra serie di siffatti dati fittizi che vadano dalla trama principale del racconto (p. es. « Il vento ») ai più piccoli particolari (la paura di Janko dell'ospedale, la sua professione, la sua

---

(1) LJ. NEDIĆ, op. cit., 44-45.